A 2

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Numeri d'ingresso

Mss. Colombi

Raccolta N.A. 754

Cassetta II, 6

Numero 12

Lettere n. di

C. Rosmini è chiamato a far parte della Giunta per la compilazione del Dizionario della Lingua dirette a dell'uso fiorentino.

Firenze 28. x. 1868

Numero d'ordine	Luogo di partenza	DATA Anno	DATA Mese	DATA Giorno	Pagine o allegati	Osservazioni
						cc. 8

Kodak Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000 Kodak LICENSED PRODUCT Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black Centimetres Inches

Numero d'ordine	Luogo di partenza	DATA			Pagine e allegati	Osservazioni
		Anno	Mese	Giorno		

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Decreto

Viste le Relazioni presentate dalla Giunta medesima:

Volendo dar seguito ed esecuzione alla principale delle proposte di cui in esse Relazioni:

Decreta:

1° È instituita una Giunta incaricata di compilare il Dizionario della lingua dell'uso fiorentino.

2° Essa Giunta sarà composta di membri ordinari e di membri straordinari.

3° I membri ordinari saranno quattro, e avranno una congrua retribuzione; il numero degli straordinari è indeterminato; essi prestano servizio gratuito.

4° La Presidenza sarà tenuta dal sottoscritto, attualmente Ministro della Pubblica Istruzione; e in sua assenza da chi verrà da lui designato.

5° Le sedute della Giunta saranno quotidiane, dal giorno della prima riunione, e ad ore fisse; per conseguenza tutti i membri, ordinari e straordinari, s'intenderanno convocati ogni giorno, senz'altro, dopo il primo avviso. Il Quorum sarà di tre, compreso il Presidente o chi ne fa le veci.

6° Di mano in mano che sarà compiuto tanto lavoro quanto basti per un foglio di stampa se ne faranno tirare gli stamponi, i quali verranno trasmessi a tutti i membri, ordinari e straordinari, affinchè possano, in un termine congruo di tempo che sarà fissato nell'atto della trasmissione, apporre, in un margine lasciato per questo, le loro osservazioni e proposte d'aggiunte o di correzioni.

7° Il Ministro Presidente assegnerà alla Giunta un Segretario e un Vicesegretario.

Firenze, a dì 24. Ottobre 1868

Il Ministro

1

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Decreto in data d'oggi N°

Decreta:

1.° Sono nominati membri ordinari della Giunta incaricata della compilazione del Dizionario di che in esso Decreto i Signori

Giorgini Commend. Gio: Batta, Deputato al Parlamento,
Tanfani Cav. Pietro, Bibliotecario,
Bianciardi Cav. Stanislao,
Gelli Dott.r Agenore.

2.° Sono nominati membri straordinari, fin d'ora, e salve nomine ulteriori, i Signori, Accademici della Crusca:

Capponi, Marchese Gino, Senatore
Masselli Giovanni,
Vannucci Prof. Atto,
Bonaini Prof. Francesco,
Casella Cav. Giacinto,
Guasti Cesare,
Milanesi Gaetano,
Tabarrini Marco, Consigliere di Stato:
Bini Can.co Giuseppe,
Bianchi Can.co Brunone,
Gotti Dott.r Aurelio,
Tortoli Giovanni
Rigutini Prof. Giuseppe,
Commasèo Nicolò.
Lambruschini Comm. Raffaello, Senatore,
Mauri Achille, Consigliere di Stato
Del Lungo Prof. Isidoro

e i Signori

Maniani Conte Terenzio,

Uccelli Dott. Fabio,

Franceschi Cav. Enrico, Bibliotecario del Senato,

Alberti Luigi, commediografo,

Conti Prof. Augusto,

Lorenzini Carlo,

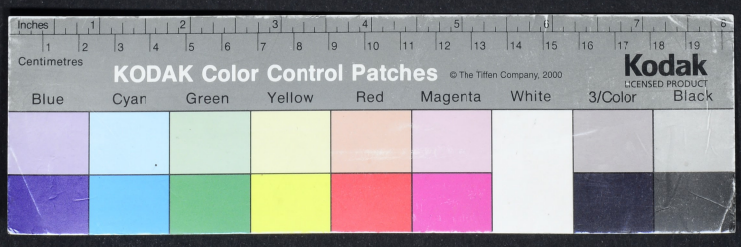
Checchi Avv. Eugenio.

3°. La prima seduta si terrà il giorno 1. Novembre, al tocco, in una sala di questo Ministero.

4°. E' nominato Segretario il Signor e Vi-
ce-Segretario il Sig. Gentile Gentili.

Firenze, a dì 24. Ottobre 1868.

Il Ministro


Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

MINISTERO
DELLA
ISTRUZIONE PUBBLICA

Gabinetto Particolare

N.° 1413

Firenze, addì 28 Ottobre 1868

Chiarissimo Signore

Il Ministro sottoscritto si pregia trasmettere alla S. V. Chiarissima i qui uniti due Decreti onde vedrà essere instituita la Giunta per la Compilazione del Dizionario della Lingua dell'uso Fiorentino della quale Ella è chiamata a far parte. Nella speranza che V. S. Chiariss.ma vorrà accettare questo incarico e giovare co' suoi consigli e con la sua dottrina l'opera utilissima a cui si intende, lo scrivente ha l'onore di dirsi

Suo Devotissimo
Broglio

Al Chiarissimo Signore
Il Signor Carlo Lorenzini
Firenze

5

MINISTERO
DELLA
ISTRUZIONE PUBBLICA

Gabinetto Particolare

Illmo Signore

La sollecitudine colla quale mi premeva di trasmettere a Vossignoria Illustrissima notizia dei due Decreti che instituiscono la Commissione per la compilazione del Vocabolario dell'uso fiorentino, o toscano che si voglia dire, sollecitudine necessaria perchè Ella ne fosse informata qualche giorno innanzi a quello fissato per la prima riunione, non mi ha permesso di farle pervenire, insieme con le copie dei Decreti, anche una esposizione de' motivi che m'indussero a firmarli. Supplisco ora all'involontario ritardo, pur chiedendogliene scusa.

V.S. Illust.ma non ignora come un'antecedente commissione creata per lo studio dei mezzi più atti a promuovere la diffusione della buona lingua in Italia, si partisse in due comitati, ognuno dei quali rimetteva separatamente a questo Ministero la sua relazione; e come la loro discrepanza sopra un punto, di molto rilievo, suscitasse questioni, che il sottoscritto non ardirebbe risolvere. Tanto più gli mancherebbe l'autorità necessaria a decidere il punto controverso, tanto più egli ha ragione di rallegrarsi

6

che le due relazioni riuscissero, sebbene per vie diverse, alla medesima conclusione, proponendo, per prima cosa, la compilazione d'un Vocabolario dell'uso Toscano.

Un tale accordo basterebbe a dimostrare, che la proposta, sulla quale esso cade, può esser considerata all'infuori della questione che si agita circa l'autorità dell'uso Toscano, o per dir meglio circa i vantaggi, che un'accettazione più esplicita e più risoluta dell'uso Toscano avrebbe per quanti hanno in Italia occasione di parlare o di scrivere. E veramente qualunque cosa si pensi dell'idioma Toscano, o pia esso stesso la lingua, ossia prima e meglio di ogni altro chiamato a rinverdire e arricchire una lingua già posseduta in comune dalli Italiani prendendone ciascuno quel tanto che gli bisogni, secondo un tal quale giudicio senza regola certa, qualunque sia insomma l'ufficio, che gli appartiene, la prima condizione perchè lo possa compiere, è che sia conosciuto.

E quanto più l'Italia curiosa di conoscerlo, lo fanno meglio di tutti i colti Toscani, ai quali, se mai succede loro di incontrarsi con Italiani d'altre provincie, anche scrittori, e massime se scrittori, le domande più spesso che mancate saranno parse troppe e importune. Un libro dunque che rispondesse in una volta, e una volta per tutte, a tutte o per lo meno a un gran numero di quelle domande, o per lo meno alle più insistenti e più ovvie, dove fosse raccolto tutto l'uso Toscano, o quel più che d'un uso qualunque può essere raccolto in un libro, una mitta più di quell'uso, potrebbe lusingarsi di soddisfare a un bisogno, che dopo le grandi mutazioni avvenute in Italia, diviene ogni giorno più stringente e più generale. Perchè da una parte il mescolarsi, e l'obbligato convivere d'Italiani d'ogni Provincia, ha creata per tutti la necessità di intendersi sopra molte più cose; ed all'altra parte l'operosità risvegliata, e un istruzione tecnica che tende a supplantare la letteraria, e una letteratura costretta anch'essa a farsi meno letterata, a parlare insieme di più cose, ed a più, un crescere insomma e un incalzare di fatti, più potenti delle dottrine, urta da ogni parte le dighe dentro le quali nessuna tradizione, per illustre che sia, ha potuto contenere le lingue più provette e più colte.

Accogliendo così la unanime proposta dei due comitati, lo scrivente avrà discognosciuto le difficoltà dell'impresa, nè vorrebbe lusingarsi che l'opera possa alla prima riuscire perfetta. Ma oltre che le imperfezioni, inevitabili di un primo lavoro, saranno corrette dai rissegnenti, i vocabolari già fatti dei nostri dialetti, giacchè i nostri principali dialetti, meno il Toscano, hanno un Vocabolario), e per citare un esempio più celebre, quello dell'Accademia Francese, e il suo confronto coi Vocabolari fatti su i libri, dimostrano che il vocabolario di un uso, uso è punto più difficile a compilarsi, che quello di una lingua scritta.

Il sottoscritto sarebbe anche più lontano dall'immaginarsi, che un Vocabolario, per ben fatto che sia, basti solo a diffondere

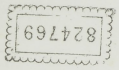
un uso e a fermarlo. I vocabolarii sono veramente rispetto alle lingue quello che rispetto ai corpi sono le ombre: nè le lingue più muoiono vive davvero ai contatti, se non per opera degli scrittori, che usandole le propagano e le rendono illustri. Quegli scrittori verranno di dove e quando a Dio piacerà: ma l'opera loro sarà di nuovo perduta per l'unità della lingua, se i criterii dello scrivere resteranno intanto così perplessi, e confusi come sono ora. A ogni modo l'essere un mezzo migliore, ma che non è nelle nostre mani, per arrivare ad un fine, non parè che sia una buona ragione per non usare di quello che abbiamo, tra i quali vorrà pure concedersi un posto al vocabolario dell'uso toscano.

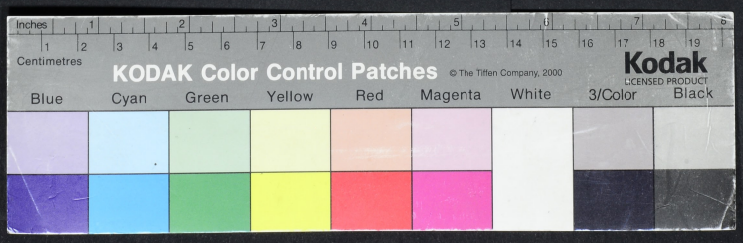
Dai Decenti, che già Le furono trasmessi, la Signoria Vostra Illma potrà aver rilevato in che modo sarebbe ordinato il lavoro, e a quali mani affidato, se la S. V., e gli altri illustri Toscani, che erano con essa indicati alla scelta dello scrivente dalla nota loro dottrina ed autorità vorranno accettarne l'incarico.

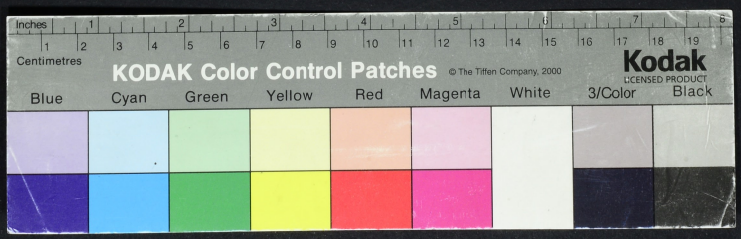
In questa lusinga, e con sentimento d'una profonda stima, ho l'onore di professarmi di V.S. Illustrissima

Firenze, a dì 30. Ottobre 1868.

Devotissimo Servo
Brunetti


824769


Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black


Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black